

Secondo giorno della diciottesima Riunione
Giornale MC(18) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.4/11
RAFFORZAMENTO DELL'IMPEGNO DELL'OSCE
IN FAVORE DELL'AFGHANISTAN

Il Consiglio dei ministri,

condividendo l'obiettivo comune di promuovere la sicurezza e la stabilità a lungo termine in Afghanistan, Partner per la cooperazione dell'OSCE dal 2003,

convinto che la sicurezza e la stabilità a lungo termine in Afghanistan incida direttamente sulla sicurezza della regione dell'OSCE,

riconoscendo il ruolo primario delle Nazioni Unite nel quadro delle iniziative internazionali volte a promuovere la pace e la stabilità in Afghanistan, così come il valido contributo delle pertinenti organizzazioni e istituzioni regionali e internazionali attivamente impegnate ad assistere l'Afghanistan, tra cui la NATO, la UE, la CSTO, la CICA e la SCO, e sottolineando l'importanza di coordinare tali iniziative ed evitare duplicazioni, anche utilizzando al meglio gli attuali meccanismi di coordinamento,

accogliendo con favore il Processo di Istanbul sulla sicurezza e la cooperazione regionale per un Afghanistan sicuro e stabile, lanciato in occasione della Conferenza di Istanbul per l'Afghanistan il 2 novembre 2011, nonché per i risultati della Conferenza internazionale sull'Afghanistan, tenutasi a Bonn il 5 dicembre 2011,

riconoscendo i contributi dell'OSCE e dei suoi Stati partecipanti nell'ambito delle iniziative della comunità internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite, volte ad assistere l'Afghanistan nei settori in cui l'OSCE ha maturato competenze ed esperienza,

sottolineando la particolare responsabilità del Governo dell'Afghanistan per la sicurezza e la stabilità a lungo termine del Paese, da conseguire attraverso un processo a guida, conduzione e gestione afgana,

esprimendo sostegno per l'attuale processo di transizione delle responsabilità alle autorità afgane nel quadro del Processo di Kabul, anche per quanto riguarda le garanzie di

1 Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 27 gennaio 2012.

sicurezza globale, e rimanendo convinto che i progressi da compiere da qui al 2014, quando la transizione sarà completata, incideranno in modo decisivo sul futuro corso delle iniziative in atto in Afghanistan, e confidando che l'OSCE possa offrire un contributo tangibile a tal fine, avvalendosi della sua esperienza e competenza,

riconoscendo il ruolo centrale della Decisione N.4/07 del Consiglio dei ministri di Madrid sull'impegno dell'OSCE in favore dell'Afghanistan nel promuovere la cooperazione tra l'OSCE e l'Afghanistan sin dal 2007,

facendo riferimento alla Decisione N.2/09 del Consiglio dei ministri di Atene sulle ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità, che sollecita un potenziamento dell'attuazione della Decisione N.4/07 del Consiglio dei ministri di Madrid,

ricordando la Dichiarazione commemorativa di Astana, in cui si riconosce che la sicurezza dell'area dell'OSCE è indissolubilmente legata alla sicurezza delle regioni vicine, e si sottolinea in particolare la necessità di contribuire efficacemente agli sforzi collettivi internazionali volti a promuovere un Afghanistan stabile, indipendente, prospero e democratico,

riconoscendo che la produzione, il commercio, il traffico e il consumo illecito di droghe aventi origine in Afghanistan rappresentano una minaccia alla pace e alla stabilità internazionali nella regione e al di là di essa, e sottolineando l'importanza della cooperazione con l'Afghanistan per contrastare tale minaccia e potenziare la cooperazione nell'ambito della gestione delle frontiere tra l'Afghanistan e i paesi confinanti, al fine di garantire misure globali di controllo delle droghe,

elogiando le iniziative degli Stati partecipanti all'OSCE, dei Partner per la cooperazione, del Segretariato e dalle operazioni sul terreno nell'ambito dell'attuazione della Decisione N.4/07 del Consiglio dei ministri di Madrid, intese ad assistere l'Afghanistan nei settori della sicurezza delle frontiere, della formazione della polizia, della formazione in ambito doganale, della lotta contro il traffico di droga attraverso, tra l'altro, l'Accademia per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere di Dushanbe e altre strutture di formazione degli Stati partecipanti all'OSCE,

prendendo atto con apprezzamento del sostegno elettorale fornito all'Afghanistan da quattro gruppi OSCE/ODIHR di assistenza elettorale, in conformità alle pertinenti decisioni del Consiglio permanente e su richiesta del governo afgano, e sottolineando l'importanza attribuita a elezioni trasparenti, accessibili a tutti, libere ed eque in Afghanistan, in linea con la sua legislazione nazionale e con gli standard internazionali,

rilevando l'importanza della partecipazione di funzionari e rappresentanti della società civile afgani a eventi OSCE, e ribadendo la disponibilità dell'OSCE, nell'ambito del suo mandato e delle risorse disponibili, ad assistere l'Afghanistan nell'attuazione volontaria delle norme, dei principi e degli impegni OSCE,

esprimendo compiacimento per l'utilizzo del Fondo di partenariato, conformemente alla Decisione N.812 del Consiglio permanente, al fine di promuovere relazioni più strette con l'Afghanistan e sostenere una maggiore partecipazione di rappresentanti afgani alle attività OSCE nelle tre dimensioni della sicurezza,

riconoscendo il ruolo importante dell'istruzione per la stabilità e lo sviluppo in Afghanistan e in particolare il contributo dell'Accademia OSCE di Bishkek, che funge da promotore dei valori dell'OSCE,

convinto dell'importanza della cooperazione regionale tra l'Afghanistan e gli Stati partecipanti all'OSCE in Asia centrale, nonché del ruolo essenziale svolto da tali Stati partecipanti nel contribuire a promuovere la sicurezza e la stabilità a lungo termine in Afghanistan,

esprimendo compiacimento per le iniziative bilaterali e multilaterali tra l'Afghanistan e i paesi della regione, che potrebbero contribuire a migliorare la cooperazione regionale e rafforzare la fiducia,

desiderando potenziare la cooperazione tra l'OSCE e l'Afghanistan,

1. decide di rafforzare ulteriormente l'impegno dell'OSCE in favore dell'Afghanistan nelle tre dimensioni e sulla base del concetto OSCE di sicurezza globale, cooperativa e indivisibile, conformemente alla richiesta presentata dal Governo dell'Afghanistan;
2. invita gli Stati partecipanti all'OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione a contribuire, su base volontaria, agli sforzi dell'OSCE e della comunità internazionale volti a promuovere la sicurezza e la stabilità a lungo termine dell'Afghanistan;
3. incarica il Segretario generale e le strutture esecutive, in conformità ai loro mandati e alle procedure vigenti, a proseguire i progetti e i programmi di cooperazione in corso tra l'OSCE e l'Afghanistan e a elaborare un nuovo pacchetto di attività in tutte le tre dimensioni della sicurezza, in consultazione con gli Stati partecipanti e in coordinamento con le Nazioni Unite e con altre organizzazioni internazionali e regionali pertinenti;
4. incarica il Segretario generale di fungere da punto di riferimento per tutte le strutture esecutive dell'OSCE, ai fini del coordinamento e della coerenza nell'attuazione dei progetti e dei programmi relativi all'Afghanistan nell'area dell'OSCE;
5. invita le strutture esecutive dell'OSCE, nell'ambito dei rispettivi mandati, a facilitare una più ampia partecipazione di funzionari e rappresentanti della società civile afgani a pertinenti eventi OSCE, anche attraverso l'utilizzo del Fondo di partenariato, se del caso;
6. raccomanda all'Afghanistan di creare un meccanismo nazionale di riferimento permanente per facilitare la cooperazione tra l'OSCE e l'Afghanistan, al fine di consentire una migliore attuazione dei progetti e delle attività dell'OSCE, come pure dei relativi seguiti;
7. si dichiara pronto a fornire assistenza elettorale, su richiesta del Governo afgano, se del caso, soprattutto alla luce delle prossime elezioni presidenziali e parlamentari in Afghanistan;
8. incarica il Consiglio permanente di continuare a interessarsi della questione e di esaminare e valutare le opzioni per un ulteriore impegno in favore dell'Afghanistan, su richiesta di quest'ultimo;

9. invita gli Stati partecipanti a proseguire le consultazioni nel quadro del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione, al fine di sviluppare le attività OSCE in corso e metterne a punto di nuove nelle tre dimensioni;

10. incarica il Segretario generale di riferire regolarmente agli Stati partecipanti in merito all'attuazione della presente decisione.